



022 GENOVA
Palazzo Rinascimentale
piazza delle Vigne, 6

Francesco Lamba Doria lo fa costruire all'inizio del XVIII secolo accorpando le unità medievali che insistono sull'area e adeguando gli spazi interni alle esigenze abitative nobiliari.

La storia del Palazzo è quella di cinque case nobili che fronteggiano la chiesa delle Vigne e sono sede dell' "Albergo" dei Grillo. Una di queste, da sempre presente nei "Rolli" (ovvero gli elenchi, redatti dalla Repubblica di Genova nel 1567, 1576, 1588, 1599 e del 1614, che indicavano i Palazzi di prima, seconda o terza categoria, atti ad ospitare, a seconda della loro sontuosità e sfarzo, principi, re, cardinali, nobili o signori) a nome della famiglia Doria, e pervenuta in eredità a Francesco dalla madre Maria Spinola, conserva ancora intatta la facciata su piazza dei Greci.

Il suo carattere indipendente è leggibile nel diverso ritmo orizzontale delle finestre sulla facciata principale, nella persistenza di un corpo scala autonomo oltre che nell'importanza della facciata corta su vico Greci, adorna di portale tardosecentesco e di lesene in marmo.

Il palazzo nobiliare è ancora riconoscibile nella gerarchizzazione dei piani e nella dignità dell'atrio e del vano scala principale, nonostante sia stato destinato a edificio scolastico nel XIX secolo.